



Ill.mo Signor Presidente della Regione Sardegna:

Presidente CHRISTIAN SOLINAS;

All'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale,

Ass.MARIO NIEDDU;

Agli Onorevoli: LAURA CADDEO, ANNALISA MELE, ROSSELLA PINNA e ai

Capigruppo della giunta regionale;

Oggetto: Il Diritto Allo Studio per i Caregiver Familiari Studenti Universitari.

Illustrissimi, mi chiamo Antonio Demarcus, studente iscritto alla Facoltà di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio dell'Ateneo di Cagliari e laureando in *Geingegneria e Difesa del suolo*. Da circa otto anni in modo intensivo svolgo il ruolo di Caregiver Familiare del mio unico genitore, mia madre. Faccio parte del gruppo operativo **CONFAD** (Coordinamento Nazionale Famiglie Con Disabilità), dell'Associazione **Ora Noi Aps**, collaboratore del Gruppo **UNIDAD** (Università per la Didattica a Distanza Integrata) e dell'associazione **CITTADINANZATTIVA APS**.

CONFAD - Coordinamento Nazionale Famiglie con Disabilità è un'associazione costituitasi nel 2007, è apolitica, svolge la propria attività in tutto il territorio nazionale ed è priva di fini di lucro. L'Associazione non fa distinzione di nazionalità, religione, sesso, convinzioni ideologiche, filosofiche e idee politiche, e pone quale requisito essenziale il volontariato. Le finalità dell'Associazione sono rivolte prevalentemente alle famiglie nel cui seno vive una persona con grave disabilità, così come definito nella *Legge 104/92, articolo 3, III comma* e si identificano principalmente nella battaglia civica per il riconoscimento delle tutele dei Caregiver Familiari così come sono stati riconosciuti dalla *legge 205/2017 al comma 255*, nell'attività di collegamento tra **Istituzioni** e **Famiglie** per l'emanazione di leggi che guardino solo ed esclusivamente ai bisogni delle famiglie evitando la dispersione di risorse messe a disposizione dallo Stato, per le situazioni di non autosufficienza, ed in tutte quelle attività che aspirino alla piena attuazione dell'art. 3 della Costituzione Italiana in tema di parità dei diritti e per la conquista di pari dignità.

Antonio Demarcus – Via Duca D'Aosta, 104, 07016 Pattada (SS) – Sardegna – Italia

Cell: +393281743419 - PEC: antonio.demarcus@pec.it ,

e-mail: antonio.demarcus@gmail.com or caregiverstudentiuniversitari@gmail.com



Chi sono i Caregiver Familiari?

Il Caregiver Familiare è una persona che fa un gesto di amore e responsabilità, decidendo di accudire e prendersi cura di un familiare in condizioni di disabilità grave e non autosufficiente. La *legge 27 dicembre 2017 n. 205* che al comma 255 ne dà puntuale definizione: *“ si definisce Caregiver Familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.”*

Nel mese di settembre, scrissi una lettera al Magnifico Rettore dell'Ateneo cagliaritano, la *Prof.ssa Maria Del Zompo*, ai *Ministri Onorevoli Lucia Azzolina e Gaetano Manfredi*, ad alcuni Onorevoli Consiglieri regionali, *Annalisa Mele, Laura Caddeo e Rossella Pinna*, appartenenti ai partiti di maggioranza e opposizione della Regione Sardegna, al Presidente del CNSU, *Luigi Leone Chiapparino*, e ad altri Onorevoli del Parlamento Italiano, di cui sotto riporto un estratto:

“ Da ormai otto anni vivo la condizione di Caregiver Familiare, curandomi di mia madre, persona con disabilità grave non autosufficiente. Con l'avanzare del tempo, il mio unico genitore ha avuto sempre più necessità della mia presenza, pertanto ho dovuto “abbandonare” fisicamente l'università, a due esami dalla laurea magistrale e ad un passo dal traguardo della laurea che poteva offrirmi delle chance di un lavoro dignitoso. Questa situazione inoltre mi ha portato passare da una condizione di studente regolare a una di fuori corso, senza quelle borse di studio e altri benefit, che mi permettevano di sostenere le tasse universitarie. Negli ultimi 5 anni ho dedicato a mia madre il 100% delle forze, rinunciando alla mia vita personale, alla laurea, al lavoro, restandogli affianco 24 ore su 24.



Questo quadro generale ha compresso la nostra stabilità economica: viviamo della sola pensione di mia madre (630 euro/mese) con un incremento di 150 euro/mese che mi viene dato dal Reddito di Cittadinanza.

Lo scorso anno, senza chiedere nessun aiuto, sono riuscito a pagare le tasse (pari ad un ammontare di 515 euro), facendo grandissimi sacrifici e qualche piccolo lavoro extra; ma quest'anno vista la situazione Covid-19 e il progressivo aggravarsi della mia situazione familiare non ho avuto possibilità.

Vorrei inoltre chiedere a lei, che rappresenta un'Istituzione prestigiosa come l'Università di Cagliari, di sensibilizzare durante le Conferenze dei Rettori e ragionare su proposte per un intervento legislativo di urgenza affinché venga riconosciuta la situazione e quindi la figura dello studente Caregiver Familiare come quella che vivo oramai da circa 8 anni e come quella che vivono centinaia di studenti e studentesse su tutto il territorio nazionale. A questa condizione, spesso si aggiunge anche il problema di essere fuori sede, a centinaia di Km dalla sede universitaria più vicina, ed in inoltre essere lavoratori.

In quanto Caregiver Familiari abbiamo tempi molto diversi dagli altri studenti. Occupiamo gran parte della nostra vita ad assistere i nostri genitori, figli, o parenti, rinunciando a tutto, il lavoro, lo studio, la nostra vita personale, i nostri sogni e una vita serena.

Sono questi i motivi che mi hanno spinto a scrivere questa lunga lettera. Posso immaginare quanto il suo impegno istituzionale la porti giustamente ad occuparsi di mission, valori e politica dell'Ateneo; io sono solo uno studente, uno dei tanti Caregiver Familiari, che ha bisogno di sensibilità e attenzione da parte del mio Ateneo:

Ateneo che ho sempre riconosciuto come luogo di eccellenza, in cui, finché ho potuto frequentarlo, ho potuto respirare cultura, competenze, conoscenze e soprattutto mi ha permesso di immaginare un futuro diverso per me e mia madre.

Chiedo solo una possibilità per poterlo realizzare.

La ringrazio infinitamente per l'attenzione, rimango a Sua, Vostra completa disposizione per ogni ulteriore approfondimento e la saluto cordialmente."

Ricevuta la mia lettera il Magnifico Rettore *Prof.ssa Maria Del Zompo*, con grande sensibilità ha presentato un'istanza al *Consiglio degli Studenti* e al *Senato Accademico* rispetto al mio caso, richiedendo che venisse fatta una variazione al "*Regolamento tasse studenti*" per l'anno 2020/21, con l'introduzione di un articolo che tenesse conto dello **Status di Caregiver Familiare**. In data 6/11/2020, la direzione per i servizi agli studenti e i servizi generali, ha emanato l'integrazione al regolamento contribuzione studentesca, inserendo *l'Articolo 20bis- Studente rientrante nella definizione di "Caregiver Familiare"*.

Antonio Demarcus – Via Duca D'Aosta, 104, 07016 Pattada (SS) – Sardegna – Italia

Cell: +393281743419 - PEC: antonio.demarcus@pec.it ,

e-mail: antonio.demarcus@gmail.com or caregiverstudentiuniversitari@gmail.com



Le richieste che feci al Magnifico Rettore, non si limitavano alla sola esenzione dalla tassazione, che se pur fondamentale, non colma quelle che sono le enormi difficoltà che il **Caregiver Familiare** deve affrontare quotidianamente, sia durante tutta la carriera Universitaria, sia post Laurea e quindi la presentazione curriculare e l'introduzione al mondo del lavoro, ma una nota da me scritta, contenente una serie di punti che riteniamo essere fondamentali affinché la vita del **Caregiver Familiare** acquisisca la dignità che merita e che è stata introdotta tra i punti fondamentali che **CONFAD**, assieme alle associazioni affiliate e ai *Caregiver Familiari* ha redatto come proposta per la Legge Nazionale e le eventuali Leggi Regionali che ***“Dispongano il riconoscimento ed il sostegno dei Caregiver Familiari”***, che in particolare sono:

1. Tutele previdenziali;
2. Sostegno economico;
3. Sanità;
4. Diritto a curarsi, al riposo e alle ferie;
5. Politiche attive per il lavoro;
6. **Diritto allo Studio;**

Con la presente chiedo, a nome di **CONFAD, Ora Noi APS, UNIDAD, Cittadinanzattiva APS**, di tutte le associazioni ad esse appartenenti e di tutti i Caregiver Familiari Italiani, che durante la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Conferenza Nazionale dei Delegati per la Disabilità, durante le Commissioni Sanità Nazionali e Regionali venga discusso, coinvolgendo le parti sociali (CONFAD, Ora Noi, UNIDAD, Cittadinanzattiva, etc.), il tema del **Diritto allo Studio** riguardante i **Caregiver Familiari Studenti Universitari** e che in particolare **vengano discussi i punti sotto elencati riservati ai Caregiver Familiari Studenti Universitari**:

1. In merito allo status di studente *“fuori corso”*:

- 1.1. Esenzione dalla tassazione riservato ai Caregiver Familiari Studenti Universitari ***“fuori corso”***, vista l'impossibilità a mantenere un percorso di studi regolare nei modi e nei tempi;
- 1.2. Eliminazione (o giustificazione scritta) dello status di ***“fuori corso”***, mettendo in luce che durante il periodo universitario, lo studente ha acquisito lo status di ***“fuori corso”*** per motivi familiari legati al ruolo di **Caregiver**;



1.3. Conversione delle annualità “**fuori corso**” in premialità, come ad esempio un punteggio spendibile nei concorsi pubblici, **CFU** utilizzabili negli albi professionali e quant’altro necessario;

2. In merito ai benefit:

- 2.1. Non essere esclusi dalle borse di studio pur essendo fuori corso;
- 2.2. Trasformare ed aumentare le 200 ore rivolte alle collaborazioni studentesche in Smart Working;

3. In merito ai contributi:

- 3.1. Il periodo di accudimento svolto in contemporanea alla frequenza del percorso di studi universitario, concorre alla determinazione dei contributi figurativi, che quindi devono essere riconosciuti senza oneri dello studente;

4. In merito al tempo di studio e alla libertà:

- 4.1. Possibilità che N-ore giornaliere di studio vengano assicurate al Caregiver, mettendo a disposizione un servizio che lo sostituisca e copra le esigenze del disabile (erogato dal comune di residenza, in accordo con fondi dell’Ateneo)

5. In merito alla D.A.D (I) – Didattica a Distanza (Integrata)

- 5.1. Assicurare la possibilità della fruizione delle lezioni a distanza – **DAD** e comunque poter accedere alle risorse digitali, quali registrazione delle lezioni **DAD** (nei formati sia audio che video) e **risorse PDF** del docente spesso assenti o mal confezionati, nonostante i continui suggerimenti e lamentele degli uffici preposti e degli studenti;
- 5.2. Assicurare la possibilità di frequentare in modalità **DAD** e con l’ausilio di lezioni registrate i Corsi del **CLA** – Centro Linguistico Ateneo;
- 5.3. Per quanto riguarda i laboratori tecnici, spesso obbligatori, nelle facoltà tecniche e scientifiche quali: ingegneria, geologia, scienze dell’ambiente o altre università, è necessario trovare una soluzione appoggiandosi al punto 4 di cui sopra o valutare la possibilità di trasformare per quanto possibile le prove pratiche in teoriche;



- 5.4. Garantire la possibilità di frequentare in **DAD** le lezioni di corsi post universitari e sostenere le prove a distanza (master I e II livello, dottorati e scuole di specializzazione); laddove siano previste prove pratiche valutare possibili sostituzioni come proposto al punto 5.3;
- 5.5. Garantire la possibilità di poter sostenere a distanza prove sia le prove per l'iscrizione agli albi professionali, sia le prove concorsuali, come stato fatto durante questo periodo della pandemia.

Tutto ciò è necessario per non essere marginalizzati nel mondo del lavoro, poter conseguire un progressivo miglioramento della propria professionalità e non avere perdite di chance. Oltretutto diverse figure hanno l'obbligo di iscrizione agli ordini professionali e di formazione continua.

6. In merito alla calendarizzazione degli esami:

- 6.1. Avere accesso ad una calendarizzazione degli esami e libertà di poterli concordare con i propri docenti, senza essere legati agli schemi dei nuovi libretti on line, nei quali dovrebbe essere aggiunta la voce sia di "***Studente con disabilità***" che di "***Studente Caregiver Familiare***".

7. In merito al percorso formativo:

- 7.1. Percorso formativo "agevolato" o "accompagnato" da istituzione ad esempio come la **S.I.A.** (Servizi per l'inclusione e l'Apprendimento), quindi poter avere supporto psicologico e didattico durante tutto il periodo universitario
- 7.2. Sensibilizzazione del corpo docente e degli studenti con appositi corsi o convegni che trattino e descrivano la tematica riguardante la Disabilità e i Caregiver Familiari.

8. Non può essere inserito un limite di età per un Caregiver Familiare Studente Universitario;

8.1 Si può diventare Caregiver sia a 18 anni che a 50 anni. Tutte le persone di qualunque età, sesso, razza, provenienza sociale che sono destinate ad esse Caregiver Familiare, hanno il diritto di poter studiare serenamente e lo Stato ha il dovere di tutelare questo diritto.

9. Agevolazione per l'acquisto di libri e software tecnici;

Antonio Demarcus – Via Duca D'Aosta, 104, 07016 Pattada (SS) – Sardegna – Italia
Cell: +393281743419 - PEC: antonio.demarcus@pec.it ,
e-mail: antonio.demarcus@gmail.com or caregiverstudentiuniversitari@gmail.com



Nella speranza di avviare insieme un percorso virtuoso che porti al riconoscimento dei diritti degli studenti universitari Caregiver porgiamo distinti saluti.

In Fede:

Sottoscrivono il presente documento le seguenti associazioni:



CONFAD
Coordinamento
Nazionale
Famiglie Con
Disabilità



oranoi
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE



Il presidente di **CONFAD**

Alessandro Chiarini

Il presidente di **ORA NOI APS**

Mario Assanti

Il Segretario Generale di
CITTADINANZA ATTIVA

Anna Lisa Mandorino

La responsabile di **UNIDAD**

Irene Lugano

Per comunicazioni si prega contattare: Antonio Demarcus

Antonio Demarcus – Via Duca D’Aosta, 104, 07016 Pattada (SS) – Sardegna – Italia
Cell: +393281743419 - PEC: antonio.demarcus@pec.it ,
e-mail: antonio.demarcus@gmail.com or caregiverstudentiuniversitari@gmail.com